

# L'ECO DI BERGAMO

---

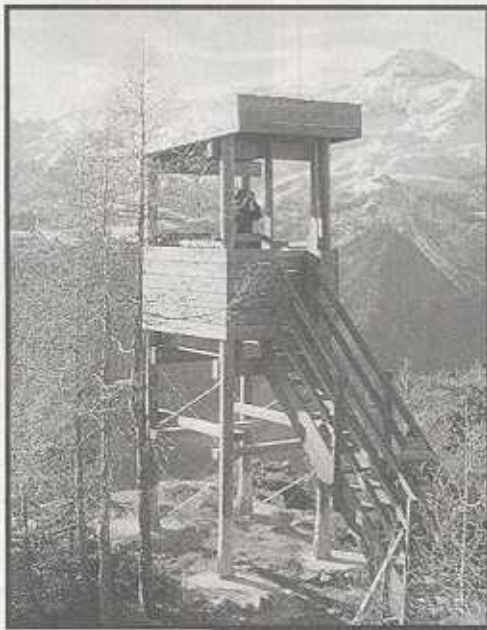
VITA BERGAMASCA

# I boschi del Gleno a portata di bambini

■ In molti sono già saliti lungo la Valle del Gleno e, sul sentiero che dalla frazione di Bueggio conduce ai resti dell'omonima diga, hanno potuto ammirare lo spettacolare scenario dalle tre «torri d'osservazione» recentemente realizzate dall'Amministrazione di Vilminore.

Si sono infatti conclusi i lavori di posa degli osservatori faunistici che, ideati dall'agronomo Maurizio Vegni, avevano conquistato un finanziamento regionale (per progetti di «valorizzazione e fruibilità sostenibili delle aree protette») in grado di coprire al 50 per cento i costi di realizzazione stimati sugli 85.000 euro.

Ciò che ha reso particolare l'iniziativa è stato il coinvolgimento, mediante la sottoscrizione di un accordo, di alcune realtà come l'Istituto comprensivo della Valle di



Un osservatorio faunistico

Scalve, il Comprensorio alpino valle di Scalve, Pro loco Vilminore, oltre a Nello Baldoni, ideatore del Museo faunistico di Vilminore.

Se ai cacciatori scalvini era stata affidata la scelta dei luoghi più adatti dove posizionare le torri, oltre alla loro successiva manutenzione, alla Pro loco toccherà

promuoverne l'esistenza, ma anche la scuola, già coinvolta nella fase di progettazione, parteciperà alla valorizzazione degli osservatori.

Va ricordato che lungo il percorso che conduce alle torrette sono stati anche posti cartelli segnaletici e pannelli illustrativi che, per la loro semplice utilizzazione, vengono particolarmente apprezzati dai più piccoli: attraverso il collegamento fra colori ed immagini sono in grado di far corrispondere le impronte lasciate da camosci, marmotte, scoiattoli e molti altri animali che abitualmente vivono in questi luoghi alla loro scheda descrittiva. Il tutto è stato arricchito dalla recente posa di alcune sagome in legno che raffigurano varie specie d'animali: sculture della vilminorese Nives Romelli.

Federica Barcella